

Ad Arcumeggia è iniziato il restauro del grande affresco di Innocente Salvini

Pubblicato: Martedì 18 Ottobre 2022



Sono iniziati i lavori di restauro del grande affresco **“La spartizione della polenta in famiglia” di Innocente Salvini**. Lavoro tra i più apprezzati del pittore varesotto, è anche tra i più popolari di Arcumeggia, il “Borgo dipinto” a pochi chilometri da Casalzuigno.

Il restauro dell’affresco è iniziato a fine settembre e dovrebbe concludersi entro novembre. La direzione dei lavori è a cura di Rossella Bernasconi, **mentre il finanziamento è di Provincia di Varese per 25 mila euro** e prevede anche il restauro di alcuni bozzetti custoditi nella Casa del Pittore.



L’affresco di Innocente Salvini ha da poco compiuto cinquant’anni, è stato realizzato nel 1971 e, come molte delle opere dell’artista in mostra [nella sua casa-museo di Cocquio Trevisago](#), rappresenta un’opera importante dal punto di vista artistico, ma anche perché «è un manifesto della cultura contadina lombarda», **spiega Pietro Lotti**, restauratore dell’opera che proprio in questi giorni sta lavorando con colori e pennelli sulla parete. E continua: «L’affresco presentava una problematica relativa a delle infiltrazioni d’acqua poi risolta, che ha abraso il colore. **Il nostro intervento prevede quindi una integrazione del colore ad acquarello**, oltre alla pulitura dell’affresco, il consolidamento del colore e l’integrazione cromatica dove è necessario. Manca poi una parte del dipinto che andremo a ricostruire probabilmente su base fotografica, ma stiamo aspettando indicazioni della Sovrintendenza dei Beni Culturali».



A sottolineare l’importante dell’intervento è anche il sindaco di Casalzuigno Danilo De Rocchi: «Entro Natale avremo la possibilità di ammirarlo e siamo contenti che dopo diversi anni e procedimenti burocratici siamo riusciti ad avviare questo restauro». E non è tutto, il sindaco aggiunge: **«Da due anni Casalzuigno e Arcumeggia sono un cantiere in movimento**, abbiamo appena concluso i lavori di Via Nuvoloni (*foto sotto*), possibili grazie ad un finanziamento di 40mila euro di Regione Lombardia e all’impegno del vice presidente del Consiglio Francesca Brianza».



E ancora, Arcumeggia, il primo borgo dipinto d’Italia, **ha ricevuto un finanziamento di oltre 400mila euro per il bando “Borghi Storici”** che verranno investiti per diverse opere di riqualificazione, tra cui la sistemazione dei tre lavori storici, il rifacimento della facciata dell’ex scuola elementare e dei suoi locali, quella che attualmente ospita propria l’affresco di Salvini, e molto altro. «I lavori previsti dal bando inizieranno a breve», continua De Rocchi, spiegano che l’obiettivo è **quello di vedere la piccola Arcumeggia rinascere e candidarla a Bene Unesco**.

[Nel borgo dipinto di Arcumeggia, 52 abitanti e il sogno Unesco](#)

di [a.b.](#)